GIOVANNI DETTO MARCO

Durante il tempo degli Atti degli Apostoli, molti credenti e ministri ebbero a che fare con l'apostolo delle genti, Paolo. Alcuni credettero nel suo ministerio ed altri lo rifiutarono. E' la stessa cosa che e' successa con ogni uomo di Dio. Come e' fatta una persona non si vede alla partenza ma alla sua fine.

Nel primo viaggio missionario di Paolo e Barnaba, c'era un giovane credente nominato Giovanno detto Marco. A casa di sua madre Maria si tenevano le riunioni di preghiera. *„Quando si rese conto della situazione, si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni, soprannominato Marco, dove molti fratelli erano radunati e pregavano"* (Atti 12:12). Essi pregavano ferventemente per la liberazione dell'apostolo Pietro dal carcere. Erode lo aveva fatto arrestare come esempio per tutti i cristiani, ma Dio mando' il Suo angelo dal cielo e Pietro fu liberato miracolasamente.

Giovanni Marco segui' l'apostolo Paolo, ma nella prima missione apostolica egli non volle andare in Panfilia. Quando poi Paolo decise di andare con Barnaba, quest'ultimo voleva portare Giovanni Marco come collaboratore. *„Ma Paolo riteneva che non si dovesse prendere con loro colui che si era separato da loro in Panfilia, e non era andato con loro all'opera. Ne nacque allora una tale disputa che si separarono l'uno dall'altro; poi Barnaba, preso Marco, s'imbarcò per Cipro"* (Atti 15:38-39). Barnaba e Marco erano cugini e forse questo influenzo' la decisione di Barnaba. *„Aristarco, prigioniero con me, vi saluta, assieme a Marco, il cugino di Barnaba (riguardo al quale avete ricevuto istruzioni; se viene da voi, accoglietelo)"* (Colossesi 4:10). Paolo rimase irremovibile e parti' in missione con Sila come compagno. Barnaba invece prese Giovanni e s'imbarco per Cipro.

Anni dopo mentre Paolo si trovava a Roma, prima di morire, disse a Timoteo: *„Soltanto Luca è con me; prendi Marco e conducilo con te, perché mi è molto utile nel ministero"* (II° Timoteo 4:11). Da qui nasce una domanda. Come mai questa considerazione diversa di Paolo nei confronti di Giovanni detto Marco? Forse che in Atti 15° San Paolo non aveva giudicato bene il giovane Marco? San Paolo era ripieno dello Spirito e aveva grande discernimento (Atti 9:17).

La risposta si trova nel cambimento di Giovanni Marco. Gli anni erano passati e lui era cresciuto e maturato spiritualmente (Efesini 4:15). L'apostolo vide questo e ne rese atto. Non era Paolo cambiato ma Giovanni Marco. Egli era cresciuto nel ministerio, nella fede, nella devozione per la missione e cosi' avanti. Questo fatto accade spesso anche nei nostri giorni. Alcuni servitori sono ancora giovani e commettono scelte errate. Non si consacrano a sufficienza a Dio e per questo sbagliano. Pero' Dio sa come riportare ogni Suo figlio all'ubbidienza. Quindi Paolo rivaluto' Marco come un suo compagno d'opera: *„**Marco**, Aristarco, Dema e Luca, miei compagni d'opera, ti salutano"* (Filemone 1:24).

Giovanni Marco collaboro' anche con l'apostolo Pietro cosi' come Pietro disse: *„La chiesa che è in Babilonia, eletta come voi, vi saluta. Anche Marco, mio figlio, vi saluta"* (I Pietro 5:13). San

Pietro lo considerava persino suo figlio spirtiuale come Timoteo per Paolo. Secondo la tradizione e' con Pietro che Giovanni Marco apprese tutte le notizie su Gesu', per poter scrivere poi l'Evangelo di Marco.

Marco venne martirizzato in Alessandria d'Egitto dopo aver predicato la Verita' del Vangelo. Venne trascinato per le strade della citta' dai pagani finche' mori'.

Giovanni detto Marco e' un buon esempio per tutti i giovani credenti, che vogliono servire il Signore. Servire vuol dire dedicarsi appieno (I° Timoteo 4:11-16). Soltanto in questo modo non si commetteranno errori avventati, ma si restera' con un cuore umile davanti alla presenza del Signore.

Dio benedica ogni lettore!

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Dicembre 2025

www.branham.it